

Famiglie amiche e Mondi Riemersi

Qualche appunto chiarificatore

(Gennaro Cicchese 12.11.2018)

Nell'aprile 2003 nasce il cammino delle "Coppie amiche" poi battezzate da Padre Fausto Pelis "Famiglie amiche"

Nell'ottobre 2003 Mondi riemersi prende corpo dopo una prima edizione pilota del 2002 (Senegal) lanciata da Elio Filardo insieme a Gianna Cianciullo e Roberto Relandini insieme a Mauro Salvatori.

Parte delle coppie verranno fin da subito coinvolte in questa esperienza. Ecco qualche ricordo.

Con l'insegnamento a Frascati (Istituto di scienze religiose) ero venuto in contatto con diversi laici. Tra questi Alessandro Spalletta che animava gruppi di Azione Cattolica (con don Claudio, in cattedrale). Collaborammo e mi misi a disposizione anche con loro. Egli chiedeva tuttavia "più formazione". Anche allo Scolasticato diversi scolastici mi provocavano a far partire qualcosa. Dicevano: "Ma lo Scolasticato non ha nessuna famiglia attorno a sé?". Pensai allora di mettere insieme i miei studenti laici (adulti nell'Istituto di scienze religiose di Frascati), le coppie che avevo sposato negli ultimi anni, anche parenti, cugine e tutti coloro che potevano essere interessati e alcuni laici di Villalba di Guidonia dove avevo esercitato il mio ministero (1988-1992). Individuai 33 coppie. Con 15 cominciammo incontrandoci per diverso tempo allo Scolasticato, con le altre ho tenuto una corrispondenza via mail e telefono, aggiornando di quanto facevamo.

Quando è nato Mondi Riemersi diverse coppie sono confluite anche nell'apostolato: preparazione, supporto logistico e pratico, insieme ad altre funzioni. Con molte di loro nasceva un rapporto di vicinanza fraterna e condivisione carismatica.

Le famiglie amiche nascevano come gruppo di formazione per i laici sposati, ma anche conviventi, piano inclinato per eventuali candidati all'Ammi. La qual cosa non si è realizzata. Fatto sta che queste famiglie avrebbero rivendicato una loro propria identità. Padre Gianni Colombo, da me consultato, mi diede preziosi consigli ispirandomi un po' il modello delle famiglie "Notre Dame": "Quello che non deve mancare, mi disse, è un breve momento di preghiera, la condivisione e la formazione". Così nell'arco di tre ore e mezzo, la domenica pomeriggio avremmo svolto con regolarità le nostre attività, coinvolgendo anche qualche scolastico.

Anche da questa realtà si è sviluppata una ricca di partecipazione di laici a Mondi Riemersi.